

COMPILAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Le istanze devono pervenire - pena l'esclusione - entro, e non oltre, le ore 17.00 dell'8 marzo di ogni anno, in duplice copia, al *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sito in via XX Settembre, n. 20 – 00187 Roma – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica – Ufficio PQAI IV*.
Nel caso in cui tale data coincida con un giorno festivo il termine per la presentazione delle istanze è prorogato al primo giorno utile lavorativo.
2. Le istanze, pena l'esclusione, devono pervenire in plico chiuso, timbrato e firmato su tutti i lembi di chiusura, dal legale rappresentante del soggetto proponente.
Sul plico deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: **“NON APRIRE – ISTANZA per la concessione di contributi concernenti iniziative volte a sviluppare azioni di informazione per migliorare la conoscenza, favorire la divulgazione, garantire la salvaguardia e sostenere lo sviluppo dei prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti da riconoscimento U.E., ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Regolamento (CE) n. 607/2009”**
3. E' esclusa la possibilità di inviare le istanze via PEC.
4. L'istanza, da presentare in duplice copia, pena l'esclusione, deve:
 - a) essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
 - b) essere presentata su carta intestata del Consorzio o dell'Organismo di carattere associativo;
 - c) riguardare esclusivamente prodotti ad indicazione geografica che, alla data di presentazione della domanda, sono riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Regolamento (CE) n. 607/2009;
 - d) indicare la dimensione dell'impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale e la Partita IVA;
 - e) recare la descrizione sintetica del progetto e delle attività, compresi tempi e luoghi di realizzazione dello stesso;
 - f) indicare l'elenco sintetico dei costi previsti;
 - g) indicare l'importo del contributo richiesto.
5. All'istanza, pena l'esclusione, deve essere allegata in duplice copia la seguente documentazione:
 - a) una dettagliata relazione illustrativa concernente le attività da realizzare e una tabella dettagliata dei costi (indicando costo unitario e costi totali per singola voce). La relazione deve contenere elementi utili al fine dell'attribuzione dei punteggi di cui all'allegato A);
 - b) il dettaglio dei costi comprensivo di una tabella, in formato excel, da fornire su supporto informatico (cd, dvd, chiavetta etc.);



- c) l'atto costitutivo. Tale allegato non deve essere fornito dai Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della Legge 21 dicembre 1999 n. 526 e del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61;
- d) lo statuto, dal quale si evinca la finalità della valorizzazione e della salvaguardia dei prodotti DOP e IGP. Lo statuto non deve essere fornito dai Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della Legge 21 dicembre 1999 n. 526 e del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61;
- e) la delibera dell'organo sociale che autorizza la presentazione dell'istanza ai sensi del presente decreto;
- f) l'organigramma della struttura organizzativa del soggetto proponente;
- g) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, inerente il fatturato globale nell'ultimo biennio o che attesti il totale del bilancio annuo, per ciascun anno, degli ultimi due anni;
- h) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti che per la realizzazione dello stesso progetto non si accede ad altri fondi pubblici;
- i) in alternativa alla lettera h), nel caso in cui sia stata presentata analoga richiesta ad altri Enti o Amministrazioni, la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve indicare in quale percentuale sono stati concessi i contributi;
- l) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti l'assenza di contenziosi in essere con la Pubblica Amministrazione;
- m) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, che elenchi le altre attività svolte, nell'ultimo triennio, in collaborazione con la Pubblica Amministrazione ed in particolare con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- n) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, in cui si comunica il conto corrente sul quale effettuare gli eventuali pagamenti relativi al contributo concesso;
- o) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante che attesti che il soggetto proponente, dispone delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare le attività contenute nella proposta progettuale con particolare riguardo alle azioni di informazione e di trasferimento di conoscenze e di informazione, ove presenti;
- p) di autorizzare la pubblicazione, in caso di concessione del contributo, dei propri dati, relativi a denominazione, sede, importo del finanziamento assegnato, partita IVA;
- q) dichiarazione sostitutiva, redatta dal legale rappresentante, del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti che ricoprono cariche all'interno del soggetto proponente, per il quale si allega il fac simile, allegato D) al presente decreto. Tale dichiarazione va presentata unicamente dai soggetti proponenti che intendono partecipare alle iniziative previste dalla lettera B), di cui all'articolo 2 del presente decreto;
- r) se l'istanza è presentata da un'ATI, la documentazione di cui alle lettere c), d), f), g), i), h), l), m), o), q) deve essere presentata da ogni componente dell'ATI, in duplice copia, unitamente al protocollo di intesa di cui all'articolo 6, comma 4).

6. Tutte le dichiarazioni sopra elencate devono essere redatte, pena l'esclusione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.



7. I soggetti proponenti ed i componenti dell'ATI devono altresì presentare, pena l'esclusione, l'autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il legale rappresentante dichiara quanto segue:
- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - c) che non è stata commessa grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Pubblica Amministrazione e non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
 - d) che non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il beneficiario ha sede legale;
 - e) che non è un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Reg. (U.E) n. 702/2014 e dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14, del Reg. (U.E). n. 651/2014;
 - f) che non è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - g) una dichiarazione che attesti che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni secondo il modello allegato E) al presente decreto.
8. Ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, il legale rappresentante ed i soggetti indicati all'art. 85 del decreto legislativo 159/2011 e ss.mm.ii, a seconda della natura giuridica del soggetto, devono compilare - solo qualora presentino istanza per la lettera B) di cui all'articolo 2 del presente decreto- quanto segue:
- a) una dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia da parte del legale rappresentante e dei soggetti indicati all'art. 85 del Decreto legislativo 159/2011 e ss.mm.ii, a seconda della natura giuridica del soggetto proponente riferita ai familiari conviventi di maggiore età secondo il modello allegato F) al presente decreto;
 - b) una dichiarazione del rappresentante legale - in caso di presentazione di domanda da parte di un Consorzio di tutela incaricato ai sensi della Legge del 21 dicembre 1999 n. 526 e del Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61 - dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei Consorzi e nel Società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10 per cento e ai soci o consorziati per conto dei quali le Società consortili o i Consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Per ogni soggetto componente l'ATI devono essere allegate le dichiarazioni previste ai punti a) e b) del comma 8 solo nella documentazione allegata all'istanza della lettera B) di cui all'articolo 2 del presente decreto.

